



PROVINCIA
OLBIA TEMPIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 177 del 22.10.2012

OGGETTO: Disciplina delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti in attuazione dell'art.9 comma 1 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 102/2009.

L'anno **Duemiladodici** addì ventidue del mese di ottobre alle ore **13,30**

In **OLBIA** nei locali della **Provincia Olbia - Tempio**

Si è riunita la **Giunta Provinciale**

P **A**

Sen. Sanciu Fedele - Presidente ☒ ☐

P **A**

Baffigo Giuseppe	☒	☐
Carzedda Pietro Vittore	☒	☐
Conti Giovanni Battista	☒	☐
Braccu Giovanni Atonio	☐	☒

Loddo Giò Martino	☐	☒
Pileri Giovanni	☒	☐
Pucci Zelindo	☒	☐

P **A**

☐	☒
☒	☐
☒	☐

Sotto la Presidenza del Presidente Sen. Fedele Sanciu

E con l'assistenza del Segretario Generale **Dott. Mario Carta**

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

Richiamati

- * il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali);
- * lo Statuto approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 14.06.2007, modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 88 del 15/12/2011;
- * la Deliberazione C.P. n. 14 del 03/05/2012, con la quale il Consiglio provinciale ha approvato il Bilancio di previsione 2012, il Bilancio Pluriennale 2012.2014 e la relazione previsionale e programmatica 2012-2014;
- * la Deliberazione n. 96 del 28/06/2012, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il piano esecutivo di Gestione per l'esercizio 2012;

Vista la legge 18.06.2009, n. 69, art- 23, commi 5 e 6 (Diffusione delle buone prassi nelle pubbliche amministrazioni e tempi per l'adozione dei provvedimenti o per l'erogazione dei servizi al pubblico) laddove è previsto:

5. Al fine di aumentare la trasparenza dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e gli utenti, a decorrere dal 1° gennaio 2009 ogni amministrazione pubblica determina e pubblica, con cadenza annuale, nel proprio sito Internet o con altre forme idonee:

a) un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore tempestività dei pagamenti";

b) i tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio precedente.

6. Con decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza unificata, da adottare entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione dell'obbligo informativo di cui al comma 5, lettera a), avuto riguardo all'individuazione dei tempi medi ponderati di pagamento con riferimento, in particolare, delle tipologie contrattuali, ai termini contrattualmente stabiliti e all'importo dei pagamenti.

Vista la legge 03.08.2009, n. 102, di conversione del D.L. 01.07.2009, n. 78, all'art. 9, comma 1 e 2 (tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni) laddove per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie è previsto:

1. al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29.07.2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9.10.2002 n. 231

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1) le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco dell'ISTAT, ai sensi dell'art. 1 comma 5 L.

30.12.2004 n. 311 adottano entro il 31.12.2009, senza maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito Internet dell'amministrazione;

2) nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica, la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.

Visti i principi contabili enti locali Ministero dell'Interno, in particolare il principio contabile n. 3, punto 63, laddove è previsto:

La relazione al rendiconto illustra in modo dettagliato la gestione della liquidità nell'arco dell'esercizio, considerando le giacenze della contabilità fruttifera ed infruttifera per gli enti soggetti al regime della tesoreria unica e l'utilizzo delle giacenze non soggette a tale regime; l'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa deve essere motivato in riferimento ai limiti massimi previsti dalla legge ed in relazione all'onere sostenuto.

Visto il D.M. Interno 24.09.2009 in materia di parametri deficitari, che prevede tra i fattori oggetto di monitoraggio ai fini della deficitarietà anche "l'eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti".

Vista altresì la legge 28.01.2009 n. 2, di conversione del D.L. 28.11.2008, n. 185, all'art. 9, comma 3-bis, prorogato dal D.L. 30.12.2009, n. 194, art. 1 comma 16 laddove è previsto:

3-bis. Per l'anno 2009 e 2010, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le Regioni e gli Enti Locali, nel rispetto dei limiti di cui agli art. 77-bis e 77-ter del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito in legge 6.08.2008 n. 133, possono certificare, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Tale cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto, a far data dalla predetta certificazione, che può essere a tal fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto escluda la cedibilità del credito medesimo. Con decreto del

Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono disciplinate le modalità di attuazione del presente comma.

Visto l'articolo 6 del decreto legge 95/2012 convertito nella legge 7.8.2012 n. 135 "Rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici".

Rilevata l'importanza della rilevazione preventiva e del monitoraggio continuativo dei flussi di cassa ai fini del rispetto degli equilibri monetari generali e degli equilibri rilevanti in materia di patto di stabilità;

Considerato che l'evoluzione normativa, la prassi, la giurisprudenza, le pronunce e i pareri della Corte dei Conti, richiedono agli enti locali un intervento specifico sui flussi di cassa, in particolare:

1. **analisi delle procedure di spesa** con riferimento ai seguenti livelli:
 - ✓ stanziamento
 - ✓ prenotazione di impegno
 - ✓ impegno: distinguendo, ai fini dei riflessi sui tempi di pagamento, gli impegni per nuovi affidamenti o aggiudicazione, gli impegni automatici per obbligazione giuridica già sorta e gli impegni assunti a seguito di accertamento di entrata correlata
 - ✓ ordinativo
 - ✓ esecuzione
 - ✓ fatturazione
 - ✓ liquidazione
 - ✓ pagamento
2. **analisi degli equilibri monetari ai fini del bilancio:** fondo cassa iniziale sommato agli incassi in conto competenza e in conto residui, detratti i pagamenti in conto competenza e in conto residui.
3. **analisi degli equilibri monetari ai fini del Patto di Stabilità:** secondo l'attuale regime in competenza mista, incassi in conto competenza e in conto residui sul Titolo IV dell'entrata, detratti i pagamenti in conto competenza e in conto residui sul Titolo II della spesa, al netto delle voci detraibili. L'analisi ai fini del patto tiene conto di un dato puntuale, ovvero il livello ottimale di pagamenti, che è oggetto di continuo cambiamento in corso d'anno in virtù dell'evoluzione della gestione finanziaria.
4. **verifica del trend del fondo cassa:** la dinamica della cassa evidenzia l'andamento finanziario e gestionale e consente l'individuazione di idonee misure correttive in caso di un fondo di

cassa in continua riduzione. Occorre in particolare intervenire se la continua riduzione del fondo cassa disponibile è frutto di applicazione di avanzi di amministrazione non certi. L'attuale situazione non richiede correttivi (il fondo cassa al 1.1.2012 era pari a 61.570.427,94 di euro) ma è comunque necessario il monitoraggio degli accertamenti di entrata di dubbia esigibilità, nonché sulle entrate che presentino tempi di incasso prolungati in modo anomalo.

5. **verifica struttura dell'eventuale anticipo di tesoreria:** come già affermato trattando del fondo cassa, l'attuale situazione non richiede interventi correttivi. In ogni caso l'eventuale ricorso all'anticipo di tesoreria ex art. 222 D.Lgs 267/2000 deve essere attentamente vagliato dall'ente con riferimento a: importi richiesti, tempi, costi per interessi passivi, cause, possibili soluzioni per la riduzione dell'anticipazione fino alla sua graduale restituzione.
6. **analisi dei tempi di pagamento attuali e dei tempi di pagamento ottimali:** la legge 69/2009 art. 23 comma 5, richiede anche agli enti locali di specificare sul sito Internet i tempi di pagamento ottimali a cui tendere, con aggiornamento di anno in anno. Lo strumento Internet è individuato dalla normativa nell'ottica della trasparenza e della comunicazione al cittadino.
7. **adozione di opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento:** l'ente locale deve adottare una delibera di indirizzo della Giunta dove definire le modalità organizzative per fare fronte ai controlli sulla cassa, individuare tempi, responsabilità, procedure, disciplinare la situazione che si viene a determinare in caso di incontrollato superamento del saldo programmatico del patto di stabilità, definire la relativa modulistica.
8. **Verifica dei flussi di cassa ai fini del bilancio:** una verifica puntuale si rende necessaria solo in presenza di un fondo cassa insufficiente per fronteggiare i pagamenti conseguenti gli impegni assunti. In questo caso, rilevato dal settore finanziario, ogni responsabile di settore al momento della presentazione di una proposta di determinazione di spesa dovrà indicare, nel dispositivo del provvedimento anche i tempi dei pagamenti conseguenti l'impegno e la prestazione oggetto della determinazione stessa.
9. **Previsione dei flussi cassa ai fini del patto di stabilità:** l'individuazione dei flussi di cassa rilevanti ai fini del patto di stabilità. È ipotizzabile la definizione di un unico limite di cassa, che tenga conto dei vincoli di bilancio e dei vincoli di patto di stabilità. Tutte le proposte di determinazione che comportano impegni di spesa in conto capitale dovranno indicare nel dispositivo del provvedimento i tempi dei pagamenti conseguenti l'impegno.

Rilevata la necessità normativa e operativa di prevedere misure organizzative volte a migliorare i tempi di pagamento e la gestione di cassa.

Visto il Regolamento di contabilità vigente

Vista la normativa in materia di patto di stabilità e altri vincoli di finanza pubblica

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. Lgs 267/2000, il parere del responsabile del servizio finanziario in merito alla regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso e considerato, con voti unanimi , espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. **Di adottare** le seguenti misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, in attuazione dell'art. 9 comma 1, del D.L. 1.07.2009 n. 78:
 - a) **programmazione:** la predisposizione degli strumenti di programmazione dell'ente deve tenere conto dei riflessi sulla gestione di cassa; a tal fine, con particolare riferimento alle spese in conto capitale, i competenti responsabili corredano gli atti programmatici con le previsioni dei flussi di cassa, su base almeno trimestrale, derivante dagli interventi in essa inseriti. La programmazione dei pagamenti dovrà individuare il livello massimo di impegni di spesa realizzabili, non solo in base alla potenzialità di accertamento di entrata di competenza, ma anche in base alla potenzialità di incasso e alle previsioni di pagamento, in conto competenza e in conto residui. Non potranno essere contenuti gli impegni collegati ad obbligazioni giuridiche già assunte, di cui però occorrerà tenere conto per la verifica dei flussi di cassa in uscita.
 - b) **termini di pagamento:** i responsabili dovranno, di norma, stipulare contratti relativi a forniture, lavori o prestazioni di servizi, che prevedano termini di pagamento realistici e rispettosi degli obiettivi assegnati, (possibilmente non inferiori a sessanta giorni,) pur nel rispetto delle procedure di cui all'art. 4 del D.Lgs 9.10.2002 n. 231;
 - c) **contenuto dei provvedimenti di spesa:** i responsabili di servizio dovranno inserire nelle premesse delle determinazioni a contrattare e dei provvedimenti di aggiudicazione il richiamo all'articolo 9 del DL 78/2009 ed alla presente deliberazione, e, nel dispositivo:
 - ✓ le modalità di svolgimento delle prestazioni conseguenti l'impegno, specificando se trattasi di una prestazione oppure di più prestazioni differite nel tempo;
 - ✓ i tempi stimati di svolgimento delle prestazioni;

- ✓ i tempi stimati di fatturazione;
- ✓ i tempi eventualmente concordati col fornitore, nel rispetto della normativa vigente;
- d) **verifica della compatibilità dei flussi di cassa:** il responsabile del servizio finanziario verificherà, in sede di apposizione del visto di regolarità contabile, la compatibilità dei tempi di pagamento descritti nella proposta di determinazione, con i flussi di cassa programmati. In caso di copertura finanziaria positiva e compatibilità monetaria positiva, la determinazione di impegno di spesa proseguirà il suo regolare iter amministrativo nei termini previsti. In caso di copertura finanziaria positiva e compatibilità monetaria negativa, il responsabile del servizio finanziario, prima di apporre il visto attestante la copertura finanziaria, provvede a restituire la pratica al proponente, verificando la possibilità di proroga sui tempi di prestazione o sui tempi di fatturazione. Sarà inoltre verificata la possibilità di posticipare la stessa determinazione di assunzione dell'impegno. Qualora il responsabile proponente non riuscisse a trovare alcun differimento di termini e riterrà opportuno proseguire nell'iter dell'impegno, darà atto nel dispositivo della determinazione di impegno circa le verifiche e l'opportunità sopra indicate. L'atto così completato riceverà, a cura del responsabile del servizio finanziario, visto positivo attestante la copertura finanziaria e contestuale visto negativo attestante la compatibilità monetaria, con l'avvertenza, da comunicare al segretario, agli amministratori e ai revisori dei conti, del possibile pregiudizio che il necessario pagamento conseguente a quell'impegno comporterà per la cassa dell'ente o per i vincoli del patto di stabilità
- e) **procedure relative alla fase di liquidazione:** al ricevimento della fattura l'ufficio ordinante dovrà attivarsi per assicurare il rispetto dei termini di pagamento concordati con il fornitore, verificando la regolarità della fornitura, lavoro, prestazione, ed effettuando tutti i riscontri previsti dalla legge e dal regolamento di contabilità, ivi compresa la richiesta del DURC ed infine trasmettendo l'atto di liquidazione, corredato da tutta la documentazione giustificativa, all'Ufficio ragioneria almeno quindici giorni prima della scadenza per il pagamento;
- f) **adempimenti preliminari all'ordinativo di pagamento:** l'Ufficio di ragioneria, ricevuto l'atto di liquidazione, si attiva per assicurare il rispetto dei termini di pagamento concordati con il fornitore, ivi compreso il controllo sugli eventuali inadempimenti di versamento derivanti da cartelle esattoriali;
- g) **spese finanziate con entrate a destinazione specifica:** allo scopo di garantire la permanenza dell'equilibrio di cassa, il pagamento delle spese finanziate da entrate specificatamente destinate (in particolare mutui, contributi di altri enti o privati) può avvenire di norma solo previo incasso di queste ultime. In caso si verifichino difficoltà nella riscossione di tali

entrate, al fine di evitare maggiori oneri a carico dell'amministrazione, su proposta motivata del competente responsabile ed in presenza di idonea copertura in termini di disponibilità liquide, certificate dal responsabile del servizio finanziario, la Giunta può autorizzare il pagamento di determinate spese anche in pendenza dell'acquisizione della relativa provvista;

- h) ricorso a strumenti di carattere straordinario:** l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione (art. 195 TUEL) o il ricorso all'anticipazione di Tesoreria (art. 222 TUEL), oltre ad essere attivabili solo previa adozione della deliberazione di Giunta prevista dall'art. 222 comma 1 del TUEL, devono essere debitamente motivati e della necessità di accedervi deve essere data notizia al servizio che propone l'assunzione dei provvedimenti di spesa, attraverso la procedura descritta nel precedente punto d); la frequenza, la misura ed i motivi del ricorso sono analizzati in sede di relazione al rendiconto di gestione, ove si dà conto altresì degli oneri sostenuti a tale titolo;
- i) certificazione dell'esigibilità del credito:** su richiesta del soggetto interessato ai fini della cessione pro soluto del credito, l'ente può certificare che questo è certo, liquido ed esigibile, a tal fine il responsabile del servizio finanziario provvede, solo previo accertamento: 1) dell'adozione del provvedimento di liquidazione da parte del competente Responsabile, 2) dell'avvenuta acquisizione del documento di regolarità contributiva, 3) dell'assenza di inadempienze agli obblighi di versamento derivanti da cartelle esattoriali.
- j) potenziare il recupero dei crediti attivi,** revisionando il permanere dell'obbligazione giuridica e quindi il permanere delle ragioni del mantenimento della somma iscritta in conto residui, ed accelerando le procedure di incasso;

Di incaricare il responsabile del settore finanziario per l'adozione dei provvedimenti e la diffusione dei provvedimenti attuativi degli indirizzi contenuti nella presente deliberazione;

Di invitare tutti i dirigenti a collaborare con servizio finanziario nell'eliminazione di residui attivi o passivi non più realizzabili e/o utilizzabili e nella riduzione/eliminazione dei così detti "residui di stanziamento"

Di dare atto che le misure sopra elencate e descritte costituiscono disposizioni di servizio nei confronti di tutti i soggetti incaricati dell'affidamento di contratti e dell'adozione dei relativi provvedimenti di spesa;

Di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Generale, ai Dirigenti, al Segretario provinciale, all'Organo di Revisione, e di disporre la pubblicazione sul sito WEB Istituzionale;

Ravvisata l'urgenza di provvedere, al fine di rendere immediatamente applicabili le misure organizzative sopra riportate;

Richiamato l'articolo 134 del TUEL;

di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267.

Ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2

Dott.ssa Antonina Salis

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Sen. Fedele Sanciù



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario Carta

Affissa la suesesa deliberazione all'Albo Pretorio il giorno 05/11/2012 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi ed inviata in copia ai capigruppo, prot. n. 31884

Li 05/11/2012



Vice
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario Carta

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal _____ al _____ e contro la medesima non sono stati prodotti ricorsi.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario Carta

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito della pubblicazione in data _____

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario Carta